



zione di alcune aziende.

Tale cifra di 6,5 miliardi sommata a quella degli immobili, di £ 64,2 miliardi, formano un valore complessivo di circa 70,7 miliardi da raffrontare all'ammontare totale delle attività (174,6 miliardi) di cui rappresenta meno del 40%.

Alla fine del prossimo triennio, ove si trovi la convenienza di acquistare azioni dall'I.R.I. dovute in paga, ed ove si persegua, nel frattempo, un'adeguata politica di investimenti immobiliari, la suddetta percentuale aumenterebbe sensibilmente e risulterebbe quindi più rispondente alle esigenze dell'Azienda, ai fini di affrontare con maggiore tranquillità eventuali fenomeni di squilibrio economico, i cui effetti sarebbero circoscritti, caso mai, alle rimanenti attività finanziarie.

II - Per quanto concerne la disponibilità dei fondi occorrenti per il finanziamento di che trattasi va rilevato:

a) - che in base ai dati oggi in possesso dell'Amministrazione la disponibilità dell'esercizio 1957, netta per investimenti,